

**Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico
in Giurisprudenza (classe LMG/01)
A.A.2020/2021
presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

Art. 1

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2016/2017, si è rinnovato nell'intento di rendere i contenuti formativi maggiormente vicini alle esigenze di inserimento professionale degli studenti, capaci di valorizzare l'internazionalizzazione del Corso di laurea stesso e, al contempo, rinsaldare il legame con le opportunità professionali offerte dal territorio; l'obiettivo è di formare giuristi pronti ad affrontare le sfide che la modernità impone sia nel tradizionale approdo delle professioni legali, sia rispetto ai numerosi sbocchi occupazionali alternativi cui il Corso di laurea apre la strada.

Il progetto culturale si snoda attraverso un impianto duttile e articolato.

Segnatamente, è prevista nei primi due anni un'offerta omogenea, volta ad impartire a tutti gli studenti una solida formazione iniziale negli ambiti di base (privatistico, costituzionalistico, filosofico-giuridico, storico-giuridico), caratterizzanti (economico e pubblicistico, penalistico, comunitaristico, amministrativistico e internazionalistico) e, fin dall'avvio, nelle competenze linguistiche. A partire dal terzo anno si apre allo studente un ventaglio di scelta più ricco, che distribuisce gli insegnamenti entro tre percorsi all'interno dei quali egli può orientare il proprio piano di studi individuale in ragione dei propri interessi culturali e professionali. In questa ottica, accanto a insegnamenti fondativi che rimangono omogenei (così per i corsi base di ambito commercialistico, laburistico, il secondo corso di abilità linguistiche, quelli di diritto processuale etc.), se ne prevedono altri capaci di imprimere un taglio più specialistico e aderente ai contenuti culturali di ciascun percorso. A tale finalità sono dedicate soprattutto le discipline affini e integrative, raggruppate in blocchi di insegnamenti diversi per ogni percorso, ma anche alcune materie di base e caratterizzanti (es. le materie comparatistiche e i corsi avanzati), i cui contenuti variano a seconda dei percorsi in cui sono collocati.

Il primo percorso è di taglio classico, tendenzialmente orientato verso i tradizionali aspetti del sapere giuridico, ma anch'esso ricco di insegnamenti di carattere specialistico, in grado di aprire verso ambiti di conoscenza nuovi richiesti dal mondo delle professioni.

Il secondo percorso verte su tematiche giuridiche correlate all'ambiente e al territorio, che ormai guidano l'agire delle pubbliche amministrazioni e del mondo produttivo: la figura professionale del giurista dell'ambiente possiede competenze infungibili di estrema utilità per le pubbliche amministrazioni, gli studi legali e le imprese, così come le tematiche della tutela e della gestione del territorio, in connessione con gli aspetti ambientali, sono di estrema rilevanza e attualità. La progettualità presenta un solido aggancio con le ricerche attive in Dipartimento sulle implicazioni giuridiche dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e del settore agroalimentare.

Il terzo percorso è di taglio internazionale ed europeo. Esso consente intanto di orientare i contenuti di tutte le materie nella chiave dell'approccio alle fonti sovranazionali e comunitarie, sfruttando ancora una volta la vocazione internazionale della ricerca svolta da molti docenti afferenti e, parallelamente, offre un ricco paniere di insegnamenti interamente erogati in lingua inglese (alcuni dei quali presenti anche in altri percorsi).

Aspetti significativi, infine, sono il potenziamento delle competenze linguistiche e la previsione, negli ultimi due anni di studi, di diverse attività formative di taglio pratico e utili all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Rispondono a queste ultime finalità il tirocinio formativo, ma anche una serie di laboratori interattivi finalizzati a perfezionare competenze (es. di scrittura giuridica, ricerche in banche dati, redazione di atti etc.) particolarmente utili in chiave d'inserimento occupazionale.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, come attualmente strutturato nei tre percorsi Classico, Europeo-Internazionale e Ambientale, mira a far conseguire allo studente:

- a) elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, sia sul piano della conoscenza storica e teorico-filosofica, che delle tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione ed alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b) conoscenze di carattere economico e finanziario utili nella gestione di procedimenti complessi e nello svolgimento di mansioni anche dirigenziali;

- c) produzione e impiego di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di applicazione, che siano ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d) capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di rappresentazione, valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- e) strumenti di base per la ricerca giuridica e l'aggiornamento delle proprie competenze;
- f) competenze linguistiche sino almeno al livello B1, al fine di supportare i processi di internazionalizzazione legati alle professioni giuridiche contemporanee.

A tal fine il Corso di Laurea Magistrale si struttura su un biennio comune e, a partire dal terzo anno, sulla possibilità di scelta fra tre diversi percorsi formativi:

1. Classico;
2. Ambiente e Territorio;
3. Europeo e Internazionale.

Nel Percorso Classico lo studio dei settori tradizionali del diritto positivo e dei profili storici e metodologici (collocati nel primo biennio di studi) si coniuga con insegnamenti di carattere avanzato e specialistico sempre più richiesti dal mondo del lavoro e del terzo settore, e orientati verso l'attualità, erogati a partire dal terzo anno di corso (quali ad es. Diritto antitrust e del mercato; Diritto del risparmio; Diritto dei contratti pubblici; Diritto delle Alternative Dispute Resolutions; Diritto dell'arbitrato interno e internazionale; Diritto di famiglia; Diritto comparato delle religioni; Diritto tributario; Diritto penale avanzato).

Il Percorso Ambiente e Territorio verte su tematiche di grande attualità per le pubbliche amministrazioni e il mondo produttivo: un giurista esperto in tutela dell'ambiente e del paesaggio e nella gestione delle risorse territoriali (turismo, beni culturali, patrimonio agroalimentare) è in grado di cogliere grandi opportunità sia sul piano della professione forense, sia in altri ambiti occupazionali pubblici e privati. Questa opzione trova un solido aggancio nelle ricerche svolte nel Dipartimento di Scienze Giuridiche: qui esponenti di varie discipline si occupano dei numerosi aspetti dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e dell'agroecologia. Il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università del Salento è il primo in Italia con un curriculum dedicato a questi temi. Allo studio dei settori tradizionali del diritto positivo e dei profili storici e metodologici (collocati nel primo biennio di studi) fanno seguito, a partire dal terzo anno di corso, una serie di insegnamenti innovativi (quali ad es. Diritto pubblico comparato dell'ambiente; Diritto costituzionale dell'ambiente; Diritto costituzionale dei beni pubblici; Diritto amministrativo dell'ambiente e dell'alimentazione; Territorio e ambiente nel mondo antico; Responsabilità civile e danno ambientale; Ecoreati e criminalità organizzata; Denominazioni di origine e Made in Italy; Diritto comunitario del lavoro in agricoltura; Diritto delle imprese turistiche).

Il Percorso Europeo e Internazionale si incentra su un più intenso approccio alle fonti sovranazionali e comunitarie, grazie alla dimensione internazionale della ricerca di molti afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche. L'obiettivo è di formare studenti che aspirino a trovare occupazione all'estero (presso imprese o studi operanti a livello internazionale o nelle istituzioni europee e sovranazionali) o intendano inserirsi nelle dinamiche, già da tempo avviate, di internazionalizzazione dei singoli territori, degli studi professionali e delle imprese. Allo studio dei settori tradizionali del diritto positivo e dei profili storici e metodologici (collocati nel primo biennio di studi) fanno seguito, anche in questo percorso, a partire dal terzo anno di corso, una serie di insegnamenti innovativi, numerosi dei quali in lingua inglese, non reperibili nell'offerta formativa di altre sedi universitarie (ad es. Diritto internazionale dell'economia; Diritto penale internazionale e comparato; Giustizia penale europea e internazionale; Diritto costituzionale e ordinamenti sovranazionali; Fondamenti storici del diritto europeo; European Constitutional Justice; European Economic Governance; Diritto privato europeo; Proprietà intellettuale e industriale; Islamic Transnational Law).

Una caratteristica generale del nuovo corso di studi, in tutti i percorsi, è il rafforzamento sia delle abilità linguistiche (con la previsione di due insegnamenti obbligatori, uno di lingua inglese di base e l'altro, a scelta, di lingua inglese avanzata o di lingua tedesca) sia delle attività di ordine pratico e dei laboratori. I laboratori opzionali sono innovativi e all'avanguardia nel panorama italiano: Metodologie e tecniche di scrittura giuridica; Laboratorio di ricerca bibliografica e uso delle banche dati giuridiche; Redaction of international legal texts; Esercitazioni su atti societari e bilancio; Laboratorio interattivo di diritto e processo amministrativo; Laboratorio di latino giuridico; Laboratorio interattivo di diritto processuale civile; Laboratorio interattivo di diritto processuale penale; Laboratorio sulla valutazione di impatto ambientale. I Laboratori pratici si coniugano a loro volta con l'offerta, durante il corso di studi, di tirocini formativi presso istituzioni pubbliche, aziende, studi legali.

Altra caratteristica del nuovo corso di studi è l'integrazione delle discipline giuridiche con altri saperi (legati alle scienze economiche, sociali, ambientali) in prospettiva interdisciplinare, grazie alla presenza, nei vari percorsi, di svariati insegnamenti non giuridici (Economia internazionale, Economia dell'innovazione, Economia aziendale, Economia degli intermediari finanziari, Economia delle pubbliche amministrazioni e smart cities, Economics of Tourism and Transport Services; Statistica; Storia delle istituzioni politiche e parlamentari; Linguistica giuridica; Sociologia del rischio e dell'amministrazione; Teoria della società, del diritto e new media; Fondamenti di Ecologia), con l'obiettivo di ampliare gli orizzonti e gli strumenti di elaborazione critica dello studente ed arricchirne la preparazione con competenze aggiuntive, anche ai fini del migliore inserimento nel mercato del lavoro.

Art. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in giurisprudenza dispone di una approfondita cultura generale attraverso la quale è capace di sviluppare la comprensione di nozioni giuridiche di base ed avanzate. Le competenze riguardano tanto le materie di diritto positivo, anche nella dimensione internazionale e comparata, quanto le basi storico-giuridiche, giusfilosofiche, sociologiche, economiche ed informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in giurisprudenza, oltre a possedere il retroterra teorico degli istituti studiati nell'ambito delle varie discipline, è in grado di ricavarne i riscontri applicativi in riferimento alle vicende concrete. Egli è pertanto capace di affrontare e risolvere problemi, anche su tematiche nuove e non consuete, che si prospettano nel campo legale.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Il CDL prepara le figure professionali di **avvocato, magistrato, notaio** le quali svolgeranno funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e piena autonomia, nei vari campi di attività professionale, assicurando la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni ed interrelazioni grazie all'acquisizione di strumenti culturali e tecnici propri ed adeguati alla speciale professionalità del giurista.

I dottori magistrali in Giurisprudenza, previo accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali e attraverso lo svolgimento dei tirocini richiesti per le diverse professioni, avranno titolo legale di accesso all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di avvocato, al concorso notarile e al concorso ai ruoli dell'ordinamento giudiziario.

Il CDL è anche funzionale al profilo del **dirigente**, che attiene gli ambiti di governo in posizione apicale, della pubblica amministrazione (Stato, enti pubblici non economici, enti locali) e analoghe funzioni organizzative e gestionali di vertice di partiti e sindacati, e comunque di istituzione e tutela di interessi economici e sociali, è peculiarmente connotato da una specifica attitudine e responsabilità decisionale, supportata da approfondita conoscenza delle regole ordinamentali e delle tecniche proprie del giurista.

I dottori magistrali in Giurisprudenza, avvalendosi anche di specifici tirocini formativi e master finalizzati alla più avanzata qualificazione per le specifiche professionalità, avranno una fisiologica titolarità per i concorsi d'ingresso alle posizioni apicali in tutte le P.A. e le organizzazioni politiche e sindacali.

Per quanto concerne la **Pubblica amministrazione e impiego privato**: il laureato in Giurisprudenza ha storicamente costituito una tessera ineludibile del mosaico della organizzazione pubblica, dando un contributo di non minor rilievo nella gestione e nel controllo nell'ambito imprenditoriale privato. Conoscenze specifiche del diritto costituiscono un requisito indispensabile per la correttezza dei procedimenti e l'impostazione di congrui provvedimenti.

In questo campo, ampio è lo spettro degli sbocchi coperto dai laureati in giurisprudenza: il pubblico impiego, in tutti i suoi segmenti, offre uno dei più rilevanti obiettivi occupazionali, per una consolidata competenza nelle conoscenze giuridiche e una consapevole responsabilità; nelle imprese private diffusa è la indispensabile presenza di competenti legali, forti del sapere tecnico e di un'adeguata valutazione delle implicazioni che dai provvedimenti possono scaturire.

Art. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

Avvocati - (2.5.2.1.0)
Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
Notai - (2.5.2.3.0)
Magistrati - (2.5.2.4.0)

Art. 6

Curricula del corso di studio

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, come attualmente strutturato nei tre percorsi Classico, Europeo-Internazionale e Ambientale, mira a far conseguire allo studente:

- a) elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, sia sul piano della conoscenza storica e teorico-filosofica, che delle tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione ed alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- b) conoscenze di carattere economico e finanziario utili nella gestione di procedimenti complessi e nello svolgimento di mansioni anche dirigenziali;
- c) produzione e impiego di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di applicazione, che siano ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d) capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di rappresentazione, valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- e) strumenti di base per la ricerca giuridica e l'aggiornamento delle proprie competenze;
- f) competenze linguistiche sino almeno al livello B1, al fine di supportare i processi di internazionalizzazione legati alle professioni giuridiche contemporanee.

Ai fini indicati, il percorso formativo del corso di laurea:

- attua la completezza della formazione, sia di base sia caratterizzante, assumendo discipline da ciascuno degli ambiti previsti dalla normativa vigente ed attua la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe ed alla domanda di formazione proveniente dal contesto socio-economico-professionale di riferimento;
- assicura la coerenza con un progetto formativo che coniughi le basi teoriche correlate ai tradizionali ambiti del sapere giuridico con lo studio di materie più specialistiche e di taglio professionalizzante;
- assicura, nella fase conclusiva del percorso, una serie di attività specificamente finalizzate all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Rispondono a tali esigenze i tirocini formativi (fra cui quello che consente di anticipare a prima della laurea un semestre della pratica forense) e una serie di laboratori interattivi finalizzati a erogare competenze immediatamente spendibili in chiave occupazionale;
- articola l'erogazione degli insegnamenti attraverso percorsi finalizzati all'approfondimento di tematiche sia classiche, sia giusambientali, sia di respiro sovranazionale. Per tale via, consente allo studente di specializzare le proprie abilità in chiave professionale; a tal fine, sono previsti insegnamenti giuridici e non giuridici, anche in lingua inglese, specialmente collocati nelle discipline affini e integrative, i quali sviluppano conoscenze e competenze legate al contesto giusambientale e alla dimensione internazionale degli istituti giuridici;
- assicura, altresì, per consentirne l'utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, e altresì nei Master di specifica connotazione giuridica, l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze:
 - a) degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
 - b) della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, della storia degli istituti, dell'informatica giuridica, dei profili essenziali di carattere economico e finanziario;
 - c) del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Art.7

Insegnamenti del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, istituito ai sensi del D.M. 270/2004, consente di acquisire, al termine del percorso quinquennale, la Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Articolazione in curricula:

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono state articolate, a partire dall'a.a. 2016-2017, su un unico percorso formativo, articolato su tre percorsi (Classico; Ambiente e Territorio; Europeo e Internazionale)

Per la coorte di studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nell'a.a.2019/2020, a partire dal terzo anno del percorso formativo, è prevista l'articolazione dello stesso percorso nei seguenti tre percorsi:

- Classico;
- Ambiente e Territorio;
- Europeo e Internazionale.

Nell'a.a. 2019-2020 sono attivati i seguenti percorsi formativi:

studenti iscritti al primo anno: curriculum unico

studenti iscritti al secondo anno: curriculum unico

studenti iscritti al terzo anno: curriculum articolato su tre percorsi (Classico; Ambiente e Territorio; Europeo e Internazionale)

studenti iscritti al quarto anno: curriculum articolato su tre percorsi (Classico; Ambiente e Territorio; Europeo e Internazionale)

studenti iscritti al quinto anno: curriculum unico

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente: ogni credito comporta lo svolgimento di 7,5 ore di didattica frontale per attività formative e 10 ore di didattica frontale per attività laboratoriali.

Primo anno (comune)					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Storico-giuridico	IUS/18	Storia ed Istituzioni del diritto romano	10	Esame
	Storico-giuridico	IUS/19	Storia del diritto medioevale e moderno	10	Esame
	Filosofico-giuridico	IUS/20	Filosofia del diritto	9	Esame
	Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 1	9	Esame
	Costituzionalistic	IUS/08	Diritto costituzionale	10	Esame
B)Caratterizzanti	Economico e pubblicistico	SECS-P/01	Economia politica	9	Esame
E) Autonome		L-LIN/12	Lingua inglese	4	Verifica
				61	6 esami + 1 verifica

Secondo anno (comune)

Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2	12	Esame
	Costituzionalistico	IUS/11 IUS/11 IUS/09 IUS/08	Un insegnamento a scelta tra: Diritto canonico Diritto ecclesiastico Diritto pubblico generale Giustizia Costituzionale	8	Esame
B)Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	Diritto penale	10	Esame
	Comunitaristico	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9	Esame
	Amministrativistico	IUS/10	Diritto amministrativo	10	Esame
	Internazionalistico	IUS/13	Diritto internazionale	10	Esame
				59	6 esami

A PARTIRE DAL III ANNO LO STUDENTE POTRÀ SCEGLIERE TRA TRE PERCORSI: “CLASSICO”; AMBIENTE E TERRITORIO”; “EUROPEO E INTERNAZIONALE”

Terzo anno – Percorso Classico					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Filosofico-giuridico	IUS/20	Un insegnamento a scelta tra: Teoria generale del diritto Logica e teoria dell'argomentazione Giuridica	8	Esame
A) di base	Storico-giuridico	IUS/18 IUS/19	Un insegnamento a scelta tra: Diritto romano avanzato Storia del diritto moderno e contemporaneo	8	Esame

B) Caratterizzanti	Commercialistico	IUS/04	Diritto commerciale (corso comune)	10	Esame
	Comparatistico	IUS/21	Diritto pubblico comparato	10	Esame
	Laburistico	IUS/07	Diritto del lavoro (corso comune)	12	Esame
C) Affini e integrative		IUS/10 IUS/01 IUS/11 SPS/03	Un insegnamento a scelta tra: Diritto dei contratti pubblici Diritto del risparmio Diritto comparato delle religioni Storia delle istituzioni politiche e parlamentari	8	Esame
E) Autonome		L-LIN/12 L-LIN/14	Un insegnamento a scelta tra: Lingua inglese – corso avanzato Lingua tedesca	4	Verifica
				60	6 esami + 1 verifica

Terzo anno – Percorso Ambiente e Territorio					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Filosofico-giuridico	IUS/20	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia giuridica e sociale Informatica giuridica	8	Esame
A) di base	Storico-giuridico	IUS/18 IUS/19	Un insegnamento a scelta tra: Territorio e ambiente nel mondo antico Storia del diritto pubblico	8	Esame
B) Caratterizzanti	Commercialistico	IUS/04	Diritto commerciale (corso comune)	10	Esame
	Comparatistico	IUS/21	Diritto pubblico comparato dell'ambiente	10	Esame

	Laburistico	IUS/07	Diritto del lavoro (corso comune)	12	Esame
C) Affini e integrative		IUS/10 IUS/01 IUS/08 SECS-P/06	Un insegnamento a scelta tra: Diritto amministrativo dell'ambiente e dell'alimentazione Diritto dei consumatori e del mercato Diritto costituzionale dei beni pubblici Sectoral dynamics and developments processes	8	Esame
E) Autonome		L-LIN/12 L-LIN/14	Uno a scelta fra: Lingua inglese – corso avanzato Lingua tedesca	4	Verifica
				60	6 esami + 1 verifica

Terzo anno – Percorso Europeo e Internazionale					
Attività formativ	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Filosofico-giuridico	IUS/20	Un insegnamento a scelta tra: Teoria dello Stato Sociologia del diritto	8	Esame
A) di base	Storico-		Un insegnamento a scelta	8	Esame
		IUS/18 IUS/19	tra: Fondamenti storici del diritto europeo Storia del diritto internazionale		
B) Caratterizzanti	Commercialistico	IUS/04	Diritto commerciale (corso comune)	10	Esame

	Comparatistico	IUS/21 IUS/02	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale comparato e europeo Diritto privato comparato	10	Esame
	Laburistico	IUS/07	Diritto del lavoro (corso comune)	12	Esame
C) Affini e integrative		SECS-P/01 IUS/13 IUS/21 SECS-P/11	Un insegnamento a scelta tra: Economia internazionale Diritto internazionale dell'economia European Constitutional Justice Economia degli intermediari finanziari	8	Esame
E) Autonome		L-LIN/12 L-LIN/14	Un insegnamento a scelta fra: Lingua inglese – corso avanzato Lingua tedesca	4	Verifica
				60	6 esami + 1 verifica

Quarto anno – Percorso Classico					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Privatistico	IUS/01	Diritto civile	8	Esame
B) Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	Diritto penale avanzato	8	Esame
	Commercialistico	IUS/04	Diritto antitrust e del mercato	8	Esame
C) Affini e integrative		IUS/10 IUS/01 IUS/15 SECS-S/01	Un insegnamento a scelta tra: Diritto amministrativo europeo Diritto di famiglia Diritto dell'arbitrato interno e internazionale Statistica	8	Esame

C) Affini e integrative		IUS/15 IUS/13 IUS/16 SPS/12	Un insegnamento a scelta tra: Diritto delle A.D.R. Diritto internazionale privato Diritto dell'esecuzione penale Sociologia del rischio e dell'amministrazione	8	Esame
Art. 10, comma 5, lett. d) D.M. 270/2004		Uno a scelta tra: IUS/01 IUS/08 IUS/13 IUS/18 IUS/04	Un'attività a scelta tra (attività comuni ai tre percorsi): Metodologie e tecniche di scrittura giuridica Laboratorio di ricerca bibliografica e uso delle banche dati giuridiche Redaction of international legal texts Laboratorio di latino giuridico Esercitazioni su atti societari e bilancio	2	Verifica
		16 cfu complessivi a libera scelta dello studente	Lo studente potrà acquisire i crediti a scelta entro le attività attivate nella Facoltà e non sostenute in precedenza, oltre che nell'ambito dell'intera offerta formativa di Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, oppure attraverso tirocini formativi		1 esame
				58	6 esami + 1 verifica

Quarto anno – Percorso Ambiente e Territorio					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Privatistico	IUS/01	Responsabilità civile e danno ambientale	8	Esame

B) Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	Ecocreati e criminalità organizzata	8	Esame
	Commercialistico	IUS/04	Denominazioni di origine e <i>Made in Italy</i>	8	Esame
C) Affini e integrative		IUS/10 IUS/21 IUS/07 BIO/07	Un insegnamento a scelta tra: Diritto urbanistico, dei beni culturali e del paesaggio Rights of Old and New Minorities Diritto comunitario del lavoro in agricoltura Fondamenti di ecologia	8	Esame
C) Affini e integrative		IUS/08 IUS/13 IUS/04/IUS/01 (Interdisciplinare) SECS-P/06	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale dell'ambiente International Environmental Law Diritto delle imprese turistiche Economics of tourism and transport services	8	Esame
Art. 10, comma 5, lett. d) D.M. 270/2004		Uno a scelta tra: IUS/01 IUS/08 IUS/13 IUS/18 IUS/04	Un'attività a scelta tra (attività comuni ai tre percorsi): Metodologie e tecniche di scrittura giuridica Laboratorio di ricerca bibliografica e uso delle banche dati giuridiche Redaction of international legal texts Laboratorio di latino giuridico Esercitazioni su atti societari e bilancio	2	Verifica

			Lo studente potrà acquisire i crediti a scelta entro le attività attivate nella Facoltà e non sostenute in precedenza, oltre che nell'ambito dell'intera offerta formativa di Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, oppure attraverso tirocini formativi	16 cfu complessivi a libera scelta dello studente	1 esame
				58	6 esami +1 verifica

Quarto anno – Percorso Europeo e Internazionale					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
A) di base	Privatistico	IUS/01	Diritto privato europeo	8	Esame
B) Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	Diritto penale internazionale e comparato	8	Esame
	Commercialistico	IUS/04	Diritto delle crisi d'impresa	8	Esame
C) Affini e integrative		IUS/08 IUS/01 IUS/04 SPS/12	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale e ordinamenti sovranazionali Diritto dei mercati finanziari Proprietà intellettuale e industriale Teoria della società, del diritto e new media	8	Esame

C) Affini e integrative		IUS/01 IUS/14 IUS/16 L-FIL-LET/12	Un insegnamento a scelta tra: Diritto dei contratti islamici – Islamic transactional law European economic governance Giustizia penale europea e internazionale Linguistica giuridica	8	Esame
Art. 10, comma 5, lett. d) D.M. 270/2004		Uno a scelta tra: IUS/01 IUS/08 IUS/13 IUS/18 IUS/04	Un'attività a scelta tra (attività comuni ai tre percorsi): Metodologie e tecniche di scrittura giuridica Laboratorio di ricerca bibliografica e uso delle banche dati giuridiche Redaction of international legal texts Laboratorio di latino giuridico Esercitazioni su atti societari e bilancio	2	Verifica
		16 cfu complessivi a libera scelta dello studente	Lo studente potrà acquisire i crediti a scelta entro le attività attivate nella Facoltà e non sostenute in precedenza, oltre che nell'ambito dell'intera offerta formativa di Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, oppure attraverso tirocini formativi		esame
				58 CFU: 6 esami + 1 verifica	

- Quinto anno- Percorso Classico					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
B) Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10	Diritto processuale amministrativo (corso comune)	10	Esame

	Processualcivilistico	IUS/15	Diritto processuale civile (corso comune)	14	Esame
	Processualpenalistico	IUS/16	Diritto processuale penale (corso comune)	14	Esame
	Economico e pubblicistico	IUS/12 SECS-P/07	Un insegnamento a scelta tra: Diritto tributario Economia aziendale	6	Esame
Altre attività		- IUS/10 IUS/15 IUS/16	Un'attività a scelta tra: Tirocinio Laboratorio interattivo di diritto e processo amministrativo Laboratorio interattivo di diritto processuale civile Laboratorio interattivo di diritto processuale penale	4	Verifica
Altra attività	Esame finale	Tesi di laurea		14	
				62	4 esami + 1 verifica + esame di Laurea

-Quinto anno – Percorso Ambiente e Territorio					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
B)Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10	Diritto processuale amministrativo (corso comune)	10	Esame
	Processualcivilistico	IUS/15	Diritto processuale civile (corso comune)	14	Esame
	Processualpenalistico	IUS/16	Diritto processuale penale (corso comune)	14	Esame

	Economico e pubblicistico	IUS/03 SECS-P/07	Un insegnamento a scelta tra: Diritto agrario Economia delle pubbliche amministrazioni e smart cities	6	Esame
Altre attività		--- IUS/10 IUS/15 IUS/16 BIO/07	Un'attività a scelta tra: Tirocinio Laboratorio interattivo di diritto e processo amministrativo Laboratorio interattivo di diritto processuale civile Laboratorio interattivo di diritto processuale penale Laboratorio sulla valutazione di impatto ambientale	4	Verifica
Altra attività	Esame finale	Tesi di laurea		14	
				62	4 esami + 1 verifica + esame di laurea

-Quinto anno – Percorso Europeo e Internazionale					
Attività formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	
B) Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10	Diritto processuale amministrativo (corso comune)	10	Esame
	Processualcivilistico	IUS/15	Diritto processuale civile (corso comune)	14	Esame
	Processualpenalistico	IUS/16	Diritto processuale penale (corso comune)	14	Esame
	Economico e pubblicistico	IUS/05 SECS-P/01	Un insegnamento a scelta tra: Diritto dell'economia Economia dell'innovazione	6	Esame

Altre attività		-- IUS/10 IUS/15 IUS/16	Un'attività a scelta tra: Tirocinio Laboratorio interattivo di diritto e processo amministrativo Laboratorio interattivo di diritto processuale civile Laboratorio interattivo di diritto processuale penale	4	Verifica
Altra attività	Esame finale	Tesi di laurea		14	
				62	4 esami + verifica + esame di laurea

Totale esami: 28

TABELLA DELLE PROPEDEUTICITA'

PER SOSTENERE L'ESAME DI :	SONO PROPEDEUTICI QUELLI DI
Insegnamenti Secondo anno	
Diritto Amministrativo	Diritto Costituzionale
Diritto Internazionale	Istituzioni di Diritto privato 1 Diritto Costituzionale
Diritto Penale	Diritto Costituzionale
Istituzioni di diritto privato 2	Istituzioni di Diritto privato 1
Insegnamenti Terzo anno	
Diritto commerciale (corso comune)	Istituzioni di Diritto privato 1
Diritto del lavoro (corso comune)	Istituzioni di Diritto privato 1 Diritto Costituzionale
PERCORSO CLASSICO	
Logica, linguaggio e argomentazione giuridica	Filosofia del diritto
Informatica giuridica	Filosofia del diritto
Diritto romano avanzato	Storia e Istituzioni del diritto romano
Diritto pubblico comparato	Diritto costituzionale

Storia del diritto internazionale	Storia del diritto medioevale e moderno
Diritto dei contratti pubblici	Diritto amministrativo (*)
Storia delle Istituzioni politiche e parlamentari	Storia del diritto medioevale e moderno
PERCORSO AMBIENTE E TERRITORIO	
Filosofia giuridica e sociale	Filosofia del diritto
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto
Diritto agrario romano	Storia ed istituzioni del diritto romano
Storia del diritto pubblico	Storia del diritto medioevale e moderno
Diritto pubblico comparato dell'ambiente	Diritto costituzionale
Diritto amministrativo dell'ambiente e dell'alimentazione	Diritto amministrativo (*)
Diritto dei consumatori e del mercato	Istituzioni di diritto privato 1
Diritto costituzionale dei beni pubblici	Diritto costituzionale
Sectorial dynamics and development processes	Economia politica
PERCORSO EUROPEO E INTERNAZIONALE	
Teoria dello Stato	Filosofia del diritto
Sociologia del diritto	Filosofia del diritto
Fondamenti storici del diritto europeo	Storia e Istituzioni del diritto romano
Storia del diritto internazionale	Storia del diritto medioevale e moderno
Diritto costituzionale comparato ed europeo	Diritto Costituzionale
Diritto internazionale dell'economia	Diritto internazionale (*)
Economia internazionale	Economia politica
Insegnamenti Quarto anno	
Diritto penale avanzato	Diritto penale (*)
Metodologie e tecniche di scrittura giuridica	Istituzioni di diritto privato 1
Redaction of international legal text	Diritto internazionale
Esercitazioni su atti societari e bilancio	Diritto commerciale

PERCORSO CLASSICO	
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato 2 (*)
Diritto dell'antitrust e del mercato	Diritto commerciale (*)
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo e Diritto UE (*)
Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato 1
Diritto internazionale privato	Diritto internazionale
PERCORSO AMBIENTE E TERRITORIO	
Diritto urbanistico, dei beni culturali e del paesaggio	Diritto amministrativo (*)
Diritto privato europeo	Diritto privato 2
Denominazione di origine e made in Italy	Diritto commerciale
Diritto costituzionale dell'ambiente	Diritto costituzionale
PERCORSO EUROPEO E INTERNAZIONALE	
Diritto della crisi d'impresa	Diritto commerciale (*)
Corti, Europa, Diritti	Diritto costituzionale
Diritto privato europeo	Diritto privato 2
International and European Human Rights Law	Diritto internazionale
Proprietà intellettuale e industriale	Istituzioni di diritto privato 1
Diritto dei contratti islamici- Islamic Transactinal Law	Istituzioni di diritto privato 1
Insegnamenti Quinto anno	
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo (*)
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato 1
Procedura penale	Diritto penale (*)
Economia dell'innovazione	Economia politica
(*) Le discipline contrassegnate da asterisco rinviano ad ulteriori proprie propedeuticità	
Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati sul sito del Corso di laurea Magistrale www.giurisprudenza.unisalento.it	

Art.8

Modalità di ammissione

Le immatricolazioni al CdS sono aperte, ma precedute da un test obbligatorio di valutazione della preparazione iniziale, volto all'attribuzione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi, da recuperare entro il primo anno di corso. Le immatricolazioni vengono effettuate, esclusivamente, con procedura on-line alla quale si potrà accedere attraverso il sito web istituzionale di Ateneo. Sul medesimo sito, all'indirizzo ove è pubblicato il Bando per le immatricolazioni, gli studenti interessati potranno acquisire tutte le informazioni necessarie, oltre che attraverso gli sportelli della Segreteria Studenti del CdLM e dei Centri Accoglienza Studenti organizzati dall'Ateneo.

In particolare, ai fini della verifica della preparazione iniziale, è necessaria la partecipazione ad una prova di ingresso a carattere non selettivo. Tale prova tende a verificare il possesso di un adeguato livello di preparazione di base in relazione agli obiettivi formativi qualificanti il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

La prova di accesso consiste nella somministrazione di un test a risposta multipla, che richiede la conoscenza di: Evoluzione storica degli istituti (IUS/18); Linguaggio tecnico-giuridico (IUS/18); Categorie giuridiche nel loro divenire storico (IUS/18). La prova tende altresì alla valutazione della preparazione minima in alcuni settori basilari degli studi giuridici.

Il mancato superamento della prova non preclude l'iscrizione, la quale, tuttavia, in tal caso avverrà con un obbligo formativo aggiuntivo pari a 3 CFU da colmare entro il primo anno di corso mediante la frequenza di un seminario in "Profili di storia e teoria del diritto" nel SSD IUS/18.

La prova di verifica della preparazione iniziale ha anche l'obiettivo di consentire agli interessati di orientare adeguatamente la propria scelta.

La prova consisterà in un test composto da 25 domande a risposta chiusa (con l'opzione di n. 4 risposte di cui una esatta)

Per ogni risposta esatta sarà attribuito + 1 punto

Per ogni risposta errata sarà attribuito - 0,25 di punto

Nessun punteggio (0) in caso di risposta non data o nulla.

Per superare il test, senza attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), bisogna conseguire almeno 15 punti.

E' costituita apposita Commissione per la predisposizione dei test per la verifica della preparazione iniziale degli immatricolandi.

Ulteriori informazioni sul sito <http://www.giurisprudenza.unisalento.it/639>

Art.9

Obblighi formativi aggiuntivi

Per la verifica della preparazione iniziale degli studenti che intendono iscriversi al primo anno del CdLM a Cu in Giurisprudenza, si richiede la conoscenza di:

Evoluzione storica degli Istituti (IUS/18)

Linguaggio tecnico-giuridico (IUS/18)

Categorie giuridiche nel loro divenire storico (IUS/18)

Nell'ambito dei quesiti proposti agli studenti potranno inoltre essere inserite domande finalizzate alla valutazione della preparazione minima in alcuni settori di base degli studi giuridici.

La prova consisterà nella somministrazione di un test con 25 quesiti a risposta multipla, di cui una esatta. Il mancato superamento della prova (almeno 15 risposte esatte) non preclude l'iscrizione, la quale, in tal caso avverrà con un obbligo formativo aggiuntivo pari a 3 CFU da recuperare entro il primo anno di corso. Il recupero degli OFA avverrà nel corso del primo anno mediante la frequenza di Seminari in "Profili di storia e teoria del diritto" nel SSD IUS/18, con colloquio/verifica finale.

Art. 10

Attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale dello studente

Specifiche attività di orientamento sono regolate 1) da un accordo per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro stipulato tra l'Università del Salento e l'Istituto Liceo Classico e Musicale "G. Palmieri" di Lecce; 2) da un piano formativo personalizzato, convenuto con il Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" di Lecce, nell'ambito del quale è stato progettato un percorso di tre incontri dal titolo "Giuristi del

futuro”, la cui partecipazione garantisce agli studenti l’esonero dal test di verifica della preparazione iniziale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Inoltre, nell’ambito del Progetto di ricerca "Scientia Iuris e Coscienza Civica. Per un diritto plurale dell’integrazione", promosso dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università del Salento, è stato attivato un percorso di incontri tematici su "Scuola Civica. Vita Sociale" ripartiti per Aree disciplinari (tre per la SFED – Area storico/filosofico/economico-giuridica; tre per la PRV – Area privatistica; tre per la PBB – Area pubblicistica), condotti dai Responsabili scientifici d’Area), destinati, tra gli altri, agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.

Per gli studenti che avranno partecipato proficuamente alle attività suddescritte, si prevede l’esonero dal test di accesso al CdL, che avrà luogo in settembre, e per le cui modalità di svolgimento, nonché per la regolamentazione dei casi di esonero si rinvia al relativo bando, che sarà reso disponibile al seguente link: <http://www.giurisprudenza.unisalento.it/639>.

Sono state sviluppate altresì pratiche idonee a incrementare la conoscenza reciproca e l’interscambio tra studenti, docenti delle scuole superiori e universitarie, con l’obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza negli studenti degli ultimi anni delle superiori delle complessità e criticità che si troveranno ad affrontare all’inizio degli studi universitari (in connessione soprattutto col cambiamento dell’impostazione didattica), anche attraverso le visite di orientamento nelle Scuole realizzate in autonomia e/o di concerto con il Centro per l’Orientamento e il Tutorato di Ateneo.

Nel corso delle suddette visite nonché nel corso degli Open Day, sono state illustrate, anche mediante la proiezione di slides e la diffusione di materiale informativo, gli attuali sbocchi occupazionali, i profili attinenti all’ingresso nel mondo del lavoro, le prospettive, nazionali, comunitarie ed internazionali, di crescita professionale. Sono stati altresì illustrati i programmi Erasmus e i piani di formazione post-lauream: in particolare le specifiche e le possibilità offerte da Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Master in “Amministrazione pubblica: principi e regole, strumenti e tecniche” e Dottorato di ricerca in “Diritti e sostenibilità”.

Nel corso delle attività di orientamento sono stati esposti, inoltre, i dati statistici da Almalaurea a proposito della percentuale di occupati tra i laureati in Giurisprudenza nel quinquennio successivo al conseguimento della Laurea.

Gruppi di studenti delle scuole medie superiori sono stati inoltre invitati ad attività seminariali svolte, nel contesto di corsi di lezione tenuti da nostri docenti del IV e del V anno, da esponenti del mondo del lavoro, come avvocati, magistrati, notai, imprenditori.

Durante le attività di orientamento è stata altresì illustrata la possibilità di accedere al percorso formativo di eccellenza offerto dall’ISUFI, riservato agli studenti che non abbiano superato il diciannovesimo anno d’età e abbiano conseguito un voto di maturità non inferiore a 95/100.

Art. 11 Prova finale

La prova finale si svolge mediante discussione pubblica del lavoro di tesi svolto dal candidato, alla presenza del docente relatore, che gli ha assegnato il lavoro stesso e lo ha seguito nella sua redazione, e di un’apposita Commissione nominata con Decreto del Presidente del CdL.

Alla tesi e alla sua discussione sono attribuiti fino ad un massimo di sei punti. La Commissione attribuisce il suddetto punteggio massimo alle tesi particolarmente meritevoli per le difficoltà dell’argomento trattato, l’originalità dei risultati e le capacità espresse nella sua elaborazione tenendo altresì conto della qualità della discussione. Soltanto in casi eccezionali, qualora la tesi – per la qualità e la misura dell’impegno in essa profuso – dimostri un valore superiore rispetto ai comuni livelli massimi, la Commissione può attribuire un punteggio aggiuntivo, non superiore a due punti. A tal fine, il Relatore formalizza, almeno dieci giorni prima dell’inizio della sessione di laurea, la relativa proposta in un’apposita relazione, che deve illustrare in modo dettagliato il contenuto della tesi, evidenziando, in termini chiari e sintetici, le ragioni che la rendono eccezionalmente pregevole. In questi casi, è sempre nominato un correlatore che è tenuto a guidare la discussione della tesi, unitamente al relatore.

Entro il limite massimo degli 8 punti complessivi, al punteggio assegnato alla tesi ed alla sua discussione vanno aggiunti: 1,5 punti per la conclusione degli studi in corso; 2,5 punti per la conclusione degli studi in corso, con media uguale o superiore ai 27/30.

La realizzazione di un soggiorno Erasmus presso una sede consorziata con il CdLM in Giurisprudenza dell'Università del Salento, della durata di almeno 5 mesi, o la realizzazione di attività di placement Erasmus, dà diritto al conseguimento:

di 1,5 punti in più sul punteggio complessivo della tesi di laurea, con la conclusione degli studi entro il primo anno fuori corso, se la media è inferiore a 27/30;

di 2,5 punti in più sul punteggio complessivo della tesi di laurea, con la conclusione degli studi entro il primo anno fuori corso, con media uguale o superiore ai 27/30.

I punteggi di cui sopra saranno attribuiti entro il limite massimo degli 8 punti complessivi: la considerazione delle attività Erasmus a fini di attribuzione dei predetti punteggi in seduta di laurea è alternativa all'attribuzione degli altri punteggi aggiuntivi.

Nel computo della media, ai fini della determinazione del punteggio di laurea, non si tiene conto dell'esame in cui si è conseguita la più bassa valutazione. Nell'ipotesi in cui la valutazione più bassa sia stata conseguita in due o più esami, si sceglie di escludere dal computo del punteggio finale l'esame con maggiori CFU.

Nel caso che il punteggio finale, risultante dall'applicazione dei criteri suindicati sia pari a 109 su 110, la Commissione valuta se giungere al voto finale di 110 su 110, tenendo conto, a questo fine, delle votazioni massime e minime e delle lodi conseguite negli insegnamenti non a scelta. Sulla base della prova conclusiva e del curriculum, la Commissione decide, all'unanimità, in merito all'attribuzione della lode al candidato che ottiene il punteggio massimo.

Il CDL si è dotato di un apposito Regolamento per le tesi di laurea rilevabile dal quadro precedente, cui si rinvia per ogni ulteriore informazione (http://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta).

Art. 12

Attività a scelta dello studente

Lo studente potrà acquisire i crediti a scelta entro le attività attivate nel CdLM e non sostenute in precedenza, oltre che nell'ambito dell'intera offerta formativa di Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, oppure attraverso tirocini formativi. Nel caso di attività attivate nello stesso CdLM la coerenza è assicurata, negli altri casi la richiesta dello studente verrà sottoposta al parere del Consiglio Didattico. La forma di verifica del profitto è esame con voto.

Art. 13

Altre attività formative

Le altre attività formative previste nel piano degli studi (Laboratori) prevedono una verifica finale con attribuzione di 4 CFU. Analoga attribuzione di 4 CFU avviene per i tirocini curriculari che si svolgono presso Enti Convenzionati, all'esito di relazione finale sulle attività svolte redatta dal tirocinante e dal tutor aziendali. Gli enti in convenzione sono inoltre invitati a compilare un questionario di soddisfazione in merito alla preparazione e all'impegno del tirocinante. Le modalità di verifica della lingua straniera consistono in una verifica di profitto. Le modalità di verifica dei periodi di studio all'estero e attribuzione dei relativi CFU sono regolate dal Regolamento generale d'Ateneo sul riconoscimento delle attività formative e di ricerca svolte all'estero (reperibile al seguente link: <https://www.unisalento.it/regolamenti>) e dall'apposito Regolamento Erasmus del CdLM in Giurisprudenza, reperibile al seguente link: http://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta.

Art. 14

Piano degli studi

Il piano degli studi del CdLM in Giurisprudenza è quello riportato all'**art. 7 (Insegnamenti del corso di studio)**

All'atto dell'iscrizione a ciascun anno di corso lo studente regolare aggiorna dal portale il proprio piano degli studi effettuando le scelte consentite tra gli insegnamenti inseriti in gruppi di scelta per il relativo anno. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno sceglieranno il percorso tra i tre previsti, mentre quelli che si iscrivono al quarto anno effettueranno la scelta degli insegnamenti con i quali conseguire i 16 CFU a libera scelta, tra quelli già inseriti nel portale in quanto ritenuti a monte coerenti con il percorso formativo, ovvero inoltrando al Consiglio Didattico apposita istanza per eventuali opzioni differenti.

Art.15

Mobilità degli studenti

Il CdLM in Giurisprudenza ha istituito apposita Commissione per il riconoscimento delle attività formative e per agevolare l'esercizio della mobilità degli studenti nel rispetto di quanto disposto nei DD.MM. 16/03/2017. Criteri e modalità di riconoscimento sono stabiliti, oltre che nel Regolamento generale d'Ateneo sul riconoscimento delle attività formative e di ricerca svolte all'estero (reperibile al seguente link: <https://www.unisalento.it/regolamenti>) dall'apposito Regolamento Erasmus del CdLM in Giurisprudenza, reperibile al seguente link: http://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta

Art.16

Obblighi degli Studenti

Gli studenti del CdLM a CU in Giurisprudenza non sono tenuti all'obbligo di frequenza ma agli obblighi generali previsti dallo Statuto e dal Regolamento d'Ateneo per gli Studenti, reperibili sul sito di Ateneo: www.unisalento.it

Art. 17

Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Le Regole per il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali come CFU nel CdLM in Giurisprudenza dell'Università del Salento (massimo 12 cfu, il cui riconoscimento non può essere effettuato più di una volta, e per il conseguimento di un solo titolo di studio) sono reperibili al seguente link: http://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta

Art.18

Studenti impegnati a tempo parziale

E' prevista la possibilità per gli studenti lavoratori (o che abbiano difficoltà a tenere il passo con il percorso formativo) di iscriversi part-time secondo le possibilità offerte da apposito Regolamento d'Ateneo, che è stato pubblicato on-line (<https://www.unisalento.it/regolamenti-studenti>). Inoltre, gli studenti lavoratori possono usufruire, al pari di quelli fuori corso e laureandi, di due appelli straordinari d'esame. Analoga possibilità è prevista per studenti genitori con figli minori a carico e per studentesse in condizioni di gravidanza a rischio o all'ottavo mese di gravidanza.

Particolari agevolazioni sono inoltre previste per gli studenti atleti, il cui Regolamento è reperibile allo stesso link: <https://www.unisalento.it/regolamenti>. In attuazione del Regolamento si dispone la nomina di un tutor dedicato agli studenti-atleti chiamato, tra l'altro, a prevenire l'abbandono o il ritardo nel completamento del corso di studio da parte dello studente atleta, e a curare i rapporti con gli altri docenti del Corso al fine di rimuovere gli ostacoli o le difficoltà che di fatto impediscono allo studente atleta lo svolgimento dell'attività sportiva durante il percorso formativo e il contemporaneo diritto allo studio.

A tal fine gli studenti atleti possono accedere ad appelli di esami speciali e ottengono il riconoscimento di CFU in ragione dello svolgimento di attività formative coerenti con il progetto formativo di cui all'art. 10, comma 5, lett. a) del DM 270/04.

Sono in fase di elaborazione, in collegamento col progetto CAME di Ateneo, specifici moduli di teledidattica, destinati appositamente a studenti che abbiano difficoltà a frequentare i corsi.

Quanto agli studenti disabili, oltre all'organizzazione di specifiche iniziative loro dedicate, il CdS lavora in costante collaborazione con il Centro integrazione di Ateneo per risolvere le specifiche problematiche che di volta in volta risultino emergere.

Art. 19

Norme per i corsi di studio internazionali

Il CdLM in Giurisprudenza non è un Corso di Studio Internazionale, secondo l'accezione ministeriale.

Art.20

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo

